

21 Giugno 2020  
XII domenica del tempo ordinario (anno A)

## Non abbiate paura!

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10, 26-33).

Immediatamente ritornano, ascoltando questo brano evangelico, ritornano alla nostra mente le parole di Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!".

Il motivo per cui non aver paura risiede nella conoscenza che Cristo ha del nostro cuore. Lui è il nostro alleato e non ci tira uno sgambetto, ma indirizza, sempre e nuovamente, i nostri passi nella vita della vita.

Ed è proprio questo sussurro d'amore ascoltato nel silenzio del cuore che va annunciato a tutti, il sussurro di una grazia: "il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti".

Il riconoscimento della salvezza di Cristo spalanca la porta del futuro e permette di essere luce trasparente, mentre la paura ci fa nascondere, l'amore ci svela.

Vi è una Provvidenza che veglia su di noi, la paura non può essere il registro della nostra vita, noi siamo già salvati con nome e cognome! Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.

Meditiamo con San Barsanufio e Giovanni

"La nave, in mare, è preda del rischio e del vento. Se però raggiunge un calmo e pacifico porto, non teme più calamità, ma è sicura. Anche tu, mentre resti tra gli uomini, aspettati tribolazioni, rischi e urti alla sensibilità. Ma se raggiungi il porto del silenzio, per te preparato, non avrai più paura.

Soprattutto guardati dallo scoramento, padre di tutti i mali e della varietà delle tentazioni. Perché permetti al tuo cuore di essere triste e fiacco a causa della sofferenza provocata dalla turba che segue Cristo ? Presta un attento orecchio alle mie parole. Il lungo patire è padre di grandi benedizioni. Imita Mosè che preferì piuttosto soffrir pena col popolo di Dio, che gioire dei piaceri del peccato per un breve tempo”.